La progettazione del Curricolo verticale nelle Indicazioni Nazionali 2025

Oggi sono le **Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) del 2025** (LINK https://www.latteseditori.it/nin/) che forniscono gli orientamenti ai docenti del primo ciclo. Esse, infatti, aggiornano il quadro educativo della scuola italiana dopo più di un decennio. Non si tratta di una rivoluzione, ma di un adattamento ai profondi cambiamenti culturali, sociali e tecnologici che hanno trasformato il modo di apprendere e insegnare.

L'obiettivo principale è fornire ai docenti una cornice chiara e flessibile per progettare percorsi coerenti, inclusivi e significativi, capaci di connettere i saperi scolastici con la realtà contemporanea. Il testo vuole accompagnare l'autonomia delle scuole, offrendo riferimenti comuni e strumenti operativi, senza dettare programmi rigidi.

I **principi ispiratori delle NIN** che uniscono continuità e innovazione sono: centralità della persona, inclusione e personalizzazione, ruolo del docente, comunità educante, **curricolo verticale.**

La riorganizzazione del curricolo è proprio uno di questi.
Essa prevede meno frammentazione, in modo che la scuola secondaria di primo grado sia vista come un anello di congiunzione non come un'isola, con più attenzione ai nuclei fondanti e ai saperi essenziali.

Ecco cosa stabiliscono le Indicazioni Nazionali in merito.

1. La continuità come "architettura di sviluppo" (3-14 anni)

Il D.M. 221/2025 concepisce il curricolo verticale non come una semplice "somma di programmi", ma come una **progressione graduale e coerente** di **traguardi e competenze.**

- **Raccordo Infanzia-Primaria:** viene rafforzato il passaggio dai *Campi di esperienza* della scuola dell'infanzia ai primi apprendimenti disciplinari formali della scuola primaria, ponendo attenzione allo sviluppo della letto-scrittura, della manualità e dei prerequisiti cognitivi.
- **Progressione Primaria-Secondaria I grado:** il curricolo verticale deve tracciare un *continuum* metodologico e contenutistico, evitando fratture metodologiche, in particolare nella transizione tra la quinta primaria e la prima classe della secondaria di primo grado.

2. Centralità delle conoscenze essenziali e traguardi operativi

Un elemento fondante della riforma del 2025 riguarda la natura stessa degli obiettivi nel curricolo d'istituto.

- **"Essenzializzazione" dei contenuti:** si chiede alle scuole il coraggio di selezionare i nuclei fondanti della conoscenza, per garantire una comprensione profonda ed evitare l'enciclopedismo *(non multa, sed multum*).
- **Obiettivi di processo e di prestazione:** i docenti sono chiamati a declinare nel curricolo verticale non solo "cosa insegnare" (conoscenze e abilità), ma anche gli obiettivi di processo che descrivano il *saper agire in situazione* da parte degli alunni lungo il loro percorso.

3. I pilastri trasversali nel Curricolo verticale

Il D.M. 221/2025 individua alcuni assi portanti che attraversano verticalmente tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola.

- **Educazione Civica integrata (L. 92/2019)** articolata sui tre nuclei della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, con obiettivi progressivi dai 3 ai 14 anni.
- **Area STEM e approccio laboratoriale:** si richiede un curricolo verticale delle discipline scientifiche che parta dall'esperienza sensoriale e concreta della scuola dell'infanzia fino all'astrazione teorica e al metodo scientifico della secondaria di I° grado.
- **Continuum linguistico e culturale:** rilancio della cura della lingua italiana (compresa la calligrafia, il corsivo e il riassunto) con l'introduzione di **elementi di etimologia e cultura latina** raccordati tra la primaria e la secondaria.

4. Il Profilo dello studente come meta finale

Il Curricolo verticale d'istituto trova la sua bussola nel **Profilo dello studente al termine del primo ciclo**, aggiornato alla luce delle **8 Competenze chiave europee** per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018). Il Profilo descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere a 14 anni. Occorre strutturare i percorsi di apprendimento non più sulla semplice trasmissione e memorizzazione di nozioni (le conoscenze), ma sulla capacità degli studenti di applicare attivamente i saperi in situazioni reali e contesti nuovi.

Occorre una progettazione focalizzata:

- sullo studente e sulle sue capacità di applicare ciò che impara
- sull'interdisciplinarità e sul superamento dei confini delle singole discipline
- sulle metodologie attive (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale)
- sulla valutazione autentica basata su rubriche valutative e compiti di realtà.

Ma occorre anche una valutazione che non si limiti alle singole discipline, ma abbracci le competenze chiave trasversali, attraverso strumenti adeguati e un coinvolgimento attivo dello studente stesso nella presa di coscienza dei propri progressi (autovalutazione).
"Le competenze richiedono un processo di osservazione e valutazione sistematica e rigorosamente documentata (con strumenti adeguati: ad es. rubriche, griglie di osservazione, scale, ecc.), integrando fonti di evidenza diverse e coinvolgendo attivamente l'alunno nella riflessione sul proprio apprendimento." (Nuove Indicazioni 2025, pag. 21)

5. Fasi di adozione e flessibilità per i Collegi docenti

L'attuazione delle Indicazioni Nazionali segue una fase transitoria articolata:

- **Decorrenza a regime:** a partire dall'**anno scolastico 2026/2027** per le prime classi di primaria e secondaria (e per l'infanzia).
- **Adattamento del Curricolo:** i Collegi dei docenti sono tenuti a **rimodulare e adattare il curricolo verticale di istituto** per riallineare i Piani di Studio delle classi intermedie ai nuovi traguardi disciplinari.

Si ricorda che **INDIRE** (Istituto Nazionale per la Documentazione della Ricerca sull'Innovazione Didattica ed Educativa) sviluppa e promuove diversi modelli e strumenti metodologici per la costruzione del curricolo verticale.

INDIRE è il riferimento istituzionale più utile per conoscere:

- esempi di curricoli verticali
- documentazione didattica
- competenze chiave europee
- modelli di innovazione didattica
- rubriche valutative e UDA

e molto utili per allineare il curricolo alle Indicazioni Nazionali.

Segnaliamo, in particolare, i seguenti Curricoli verticali presenti nel sito di INDIRE.

1. **Il Modello di Curricolo verticale per Coding e Robotica**
   https://www.indire.it/2025/10/28/pubblicato-il-report-indire-strumenti-per-il-curricolo-verticale-di-coding-e-robotica-al-primo-ciclo/
2. **Il Modello del Curricolo integrato ("Oltre le discipline")**
   https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/video-quot-oltre-le-discipline-un-modello-per-il-curricolo-integrato-quot
3. **Il Modello di Curricolo verticale di Grammatica Valenziale**
   https://www.indire.it/progetto/laboratorio-di-grammatica-valenziale/strumenti-per-la-didattica/